

LE MILLE AVVENTURE DI MICHELANGELO





PER I DIRITTI

LEXII LUNE

DA UN'IDEA DI EMONS

EDIZIONI E ASSOCIAZIONE

CULTURALE L'ALBERO DELLE

CILIEGIE

2022 LEXII LUNE

PER L'AUDIO: 2022 LEXII LUNE

LETTORI: FABIANA VALE

NTE SEBASTIAN COSTANTINE

SCU

REGIA: CATERINA BOCCHETTI

STUDIO REGISTRAZIONI:

LRS LOCOMOTORE RECOGN-

G-STUDIO

POSTPRODUZIONE: EMONS

AUTORI: GIACOMO FOGLIETTI

TIL

DISEGNATORI: TOMMASO

SIMONELLI, DAMIANO PAOLINI,

NICOLA VINCENZI.

CASA EDITRICE:

LEXII LUNE, VIA GABRIELE

CAMOZZI.

FINITO DI STAMPARE NEL

MESE D'APRILE 2022

ISBN 9-7888-69-861234

inquadrandi! →



Tal. TOULOUSE

È un caldo pomeriggio di fine estate ed io, Damiano, ero tornato a Roma, dopo un lungo periodo di mare, trascorso insieme ai miei genitori. Decisi di rivedere alcuni miei amici di classe, prima dell'inizio della scuola. Presi con loro un appuntamento e ci incontrammo tutti quanti nei pressi di un giardino del nostro quartiere. Dopo gli iniziali racconti delle nostre esperienze estive, Flavia propose di creare un gruppo, una specie di casa editrice, per promuovere la scrittura di giovani autori emergenti.

L'idea mi colpì molto, anche perché, sin da quando sono piccolo, amo leggere e l'idea di scoprire nuove promesse della scrittura italiana mi incuriosiva. Accettai subito la sua proposta e così iniziammo a discutere, anche con gli altri, dei vari ruoli.

Visto che sono sempre stato bravo a coordinare i compagni nei lavori di classe, gli altri mi proposero di diventare una specie di "direttore editoriale". Dal momento che Giacomo e Flavia erano bravi a scrivere, decidemmo che in quel gruppo avrebbero assunto il ruolo di scrittori e redattori.

Mancavano solo i disegnatori, perché alcuni di noi erano molto bravi a realizzare disegni e poi perché credevamo che un libro senza disegni

fosse meno interessante. Si offrirono subito Tommaso, Francesco, Nicola e Sarah.

Bisognava trovare l'argomento e venne in soccorso Vlad, che Rinascimento italiano:

Michelangelo. L'idea piacque molto a Tommaso, il quale, proprio durante la

vacanze estive, era andato a visitare la città di Firenze. Così, dopo altre proposte e

numerosi cingucci, decidemmo di dare inizio all'opera. Oggi, dopo un anno di

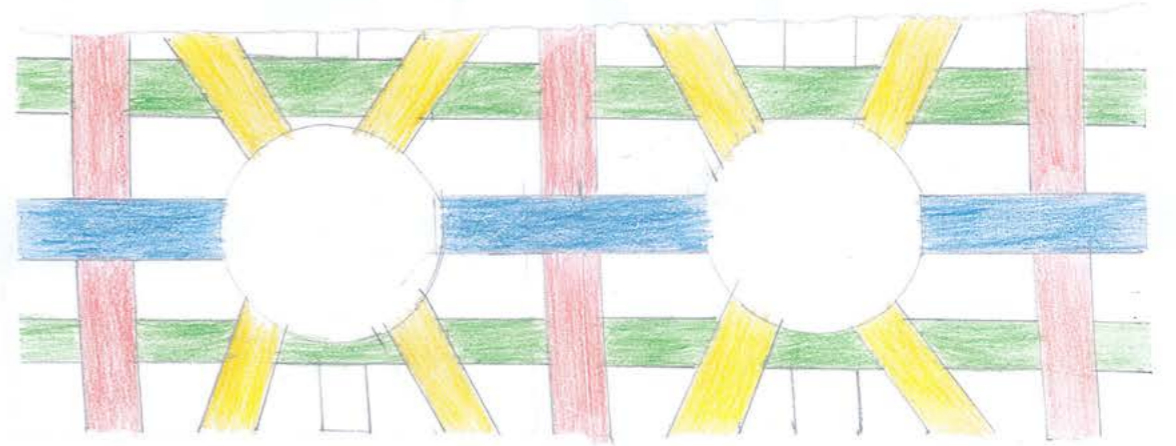
duro lavoro e grazie all'aiuto di persone esperte, vi proponiamo questo

libro.

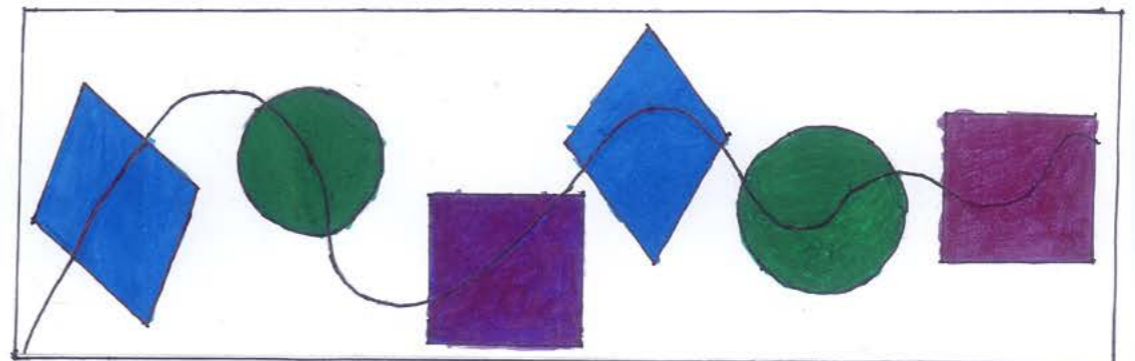


VITA E OPERE

Genio incontrastato del Rinascimento, Michelangelo Buonarroti seppe rivoluzionare l'arte del proprio tempo dandone un'interpretazione personalissima e libera. Fu pittore, scultore e architetto. Dal suo talento, creò opere insuperabili. Michelangelo nacque nel 1475 a Caprese, vicino ad Arezzo. A soli 12 anni entrò come apprendista nella più importante bottega fiorentina del tempo, diretta da un importantissimo pittore italiano: Domenico Ghirlandajo detto il Ghirlandajo. Michelangelo frequentò per soli due anni la bottega. Intorno al 1489 l'amico pittore Francesco Granacci introdusse l'artista dal giardino di S. Marco, una specie di accademia di scultura posseduta dalla famiglia Medici, che governava la città di Firenze. Qui conobbe Lorenzo De Medici, che amò moltissimo le sue opere. Fu Michelangelo iniziò a scolpire il marmo. Il periodo più felice di Michelangelo fu interrotto nel 1492, anno in cui venne scoperta l'America e in cui morì Lorenzo il Magnifico. L'artista dovette abbandonare Firenze e fuggire a Venezia e poi a Bologna. Poté solo tornare a Firenze dopo 4 anni. Al suo ritorno a Firenze Michelangelo eseguì per un mercante fiorentino un Cupido dormiente,



Ascolte il QR code





Nel 1498 il cardinale francese Jean de Bilheres incaricò Michelangelo di scolpire la famosissima statua della pietà. Michelangelo scelse con grande cura il marmo più pregiato, quello di Carrara, e studiò bene le pose dei personaggi e il pannello degli abiti. Per la perfezione, la statua suscitò ancora ammirazione. Nel 1501 venne richiamato a Firenze. Ma i numerosi incarichi, il più celebre è quello di scolpire il David, una statua gigantesca dedicata a David. Il risultato fu talmente entusiasmante che i Fiorentini decisero di collocare il David nella piazza della Signoria. Giulio II chiamò nel 1505 Michelangelo a Roma con l'incarico di eseguire la propria tomba nella Basilica di S. Pietro. I lavori per realizzare l'opera furono una vera «tragedia»: per decenni andarono avanti, occupando a più riprese l'artista. Nel maggio del 1508 iniziavano i lavori della volta della Cappella Sistina in Vaticano. Per quattro anni Michelangelo dipinse, prima con l'aiuto di collaboratori, poi, dal 1509, da solo, dipingendo vari racconti del Vecchio e del Nuovo Testamento. Nel 1533, il papa Clemente VIII decise di modificare la Cappella Sistina e incaricò il Bramante di affrescare un'intera parete con un'immagine del Giudizio universale.

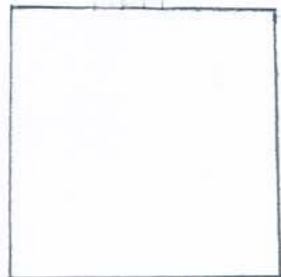
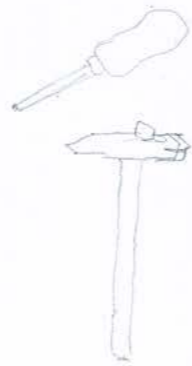
Nel 1536 furono allestiti i ponteggi e in cinque anni l'intera parete venne decorata. Il 18 febbraio del 1564 morì.

-Il David-

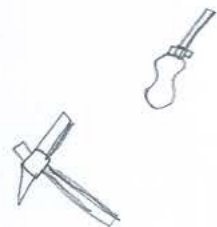


"Veramente che questa opera ha tolto il grado a tutte le statue moderne et antiche, o greche o latine [...] con tanta misura e bellezza e con tanta bontà la finì Michel Agnolo."

Michelangelo aveva solo 26 anni, ma era già diventato molto famoso. Dal 1501 al 1504 lavorò alla realizzazione del David. Entusiasmato dalla commissione lavorò senza aiuti, con gli stessi vestiti per giorni e circondato da una grande impalcatura in legno impedendo a chiunque di vedere l'opera prima della conclusione. Nel gennaio del 1504 Michelangelo terminò la statua, di 4,10 metri e cinque tonnellate di peso. L'opera suscitò da subito meraviglia e stupore, tant'era riuscita così magnifica e straordinaria.



C'È IL DAVID CHE STA USCENDO DAL BLOCCO DI MARMMA, COME PER MAGIA



Fu deciso di riunire una commissione di artisti, di cui faceva parte anche Leonardo da Vinci, per decidere dove collocare il capolavoro. Dopo un lungo dibattito, fu scelto per il David di Michelangelo un posto di assoluto prestigio

davanti a Palazzo

della Signoria, dove

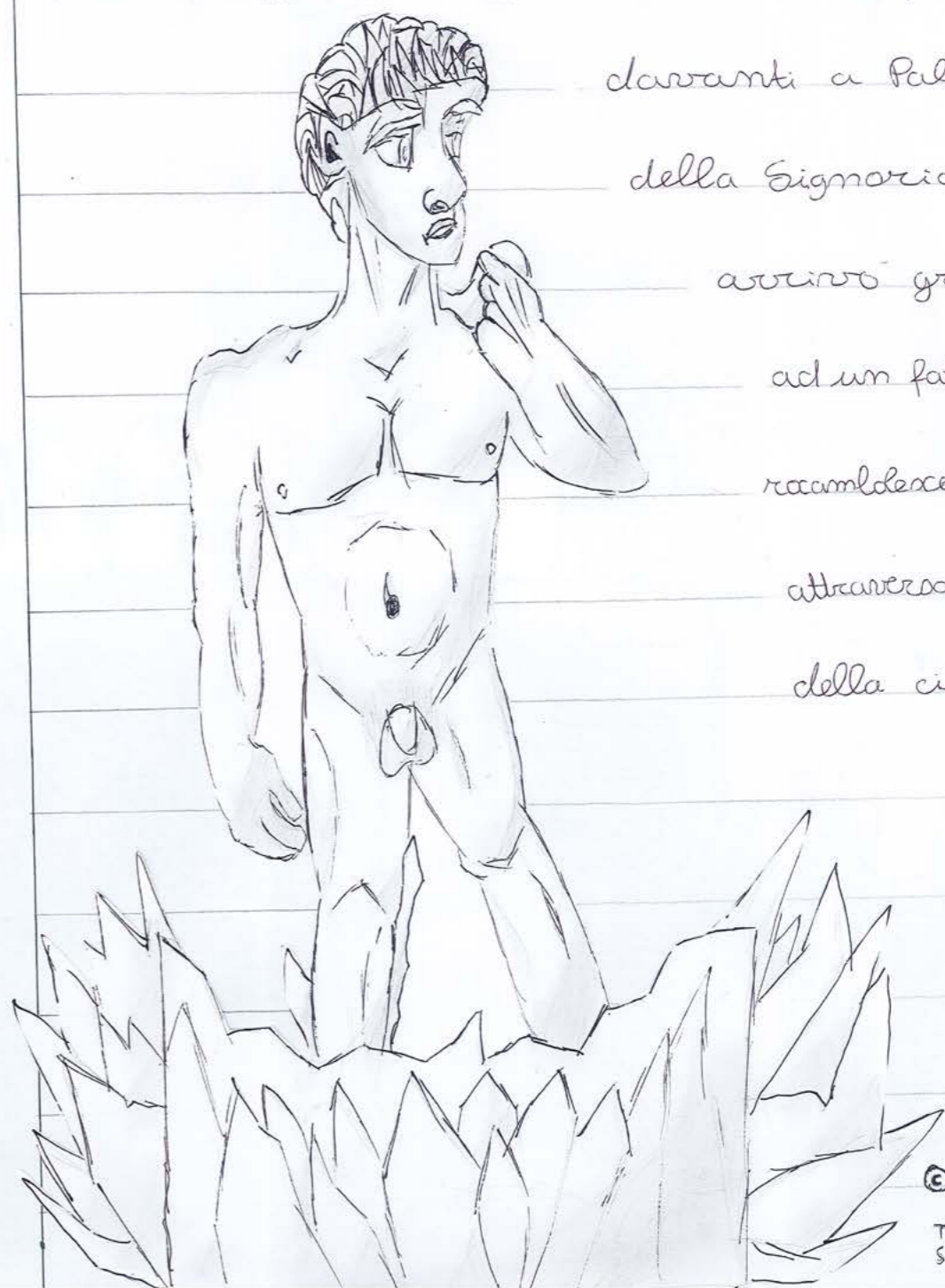
arrivò grazie

ad un faticoso e

rocambolesco trasporto

attraverso le vie

della città.



© ILLUSTRAZIONE DI TOMMASO SIMONELLI

CURIOSITÀ

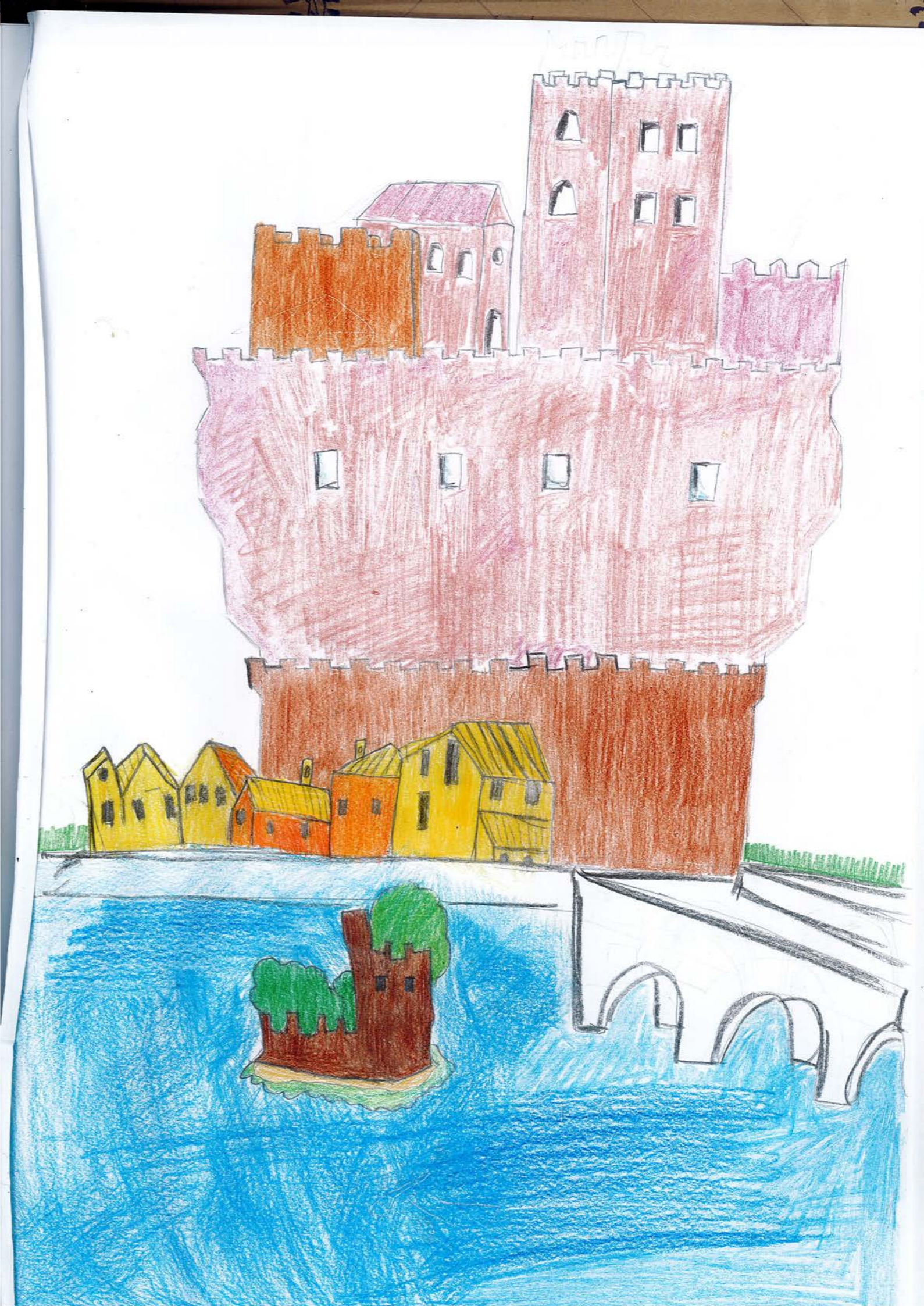
Michelangelo non amava lavorare in gruppo.

Michelangelo era uno dei pochi che non amava lavorare con degli assistenti perché non voleva affidare a nessuno il suo lavoro. Michelangelo, quindi, dipinse tutta la sua opera da solo!

Michelangelo dipinse la Cappella Sistina disteso su una impalcatura. E su questa impalcatura lavorò per 4 lunghi anni.



Michelangelo realizzò l'opera intitolata Il giudizio universale in 450 giorni e riuscì a rappresentare ben 391 figure.

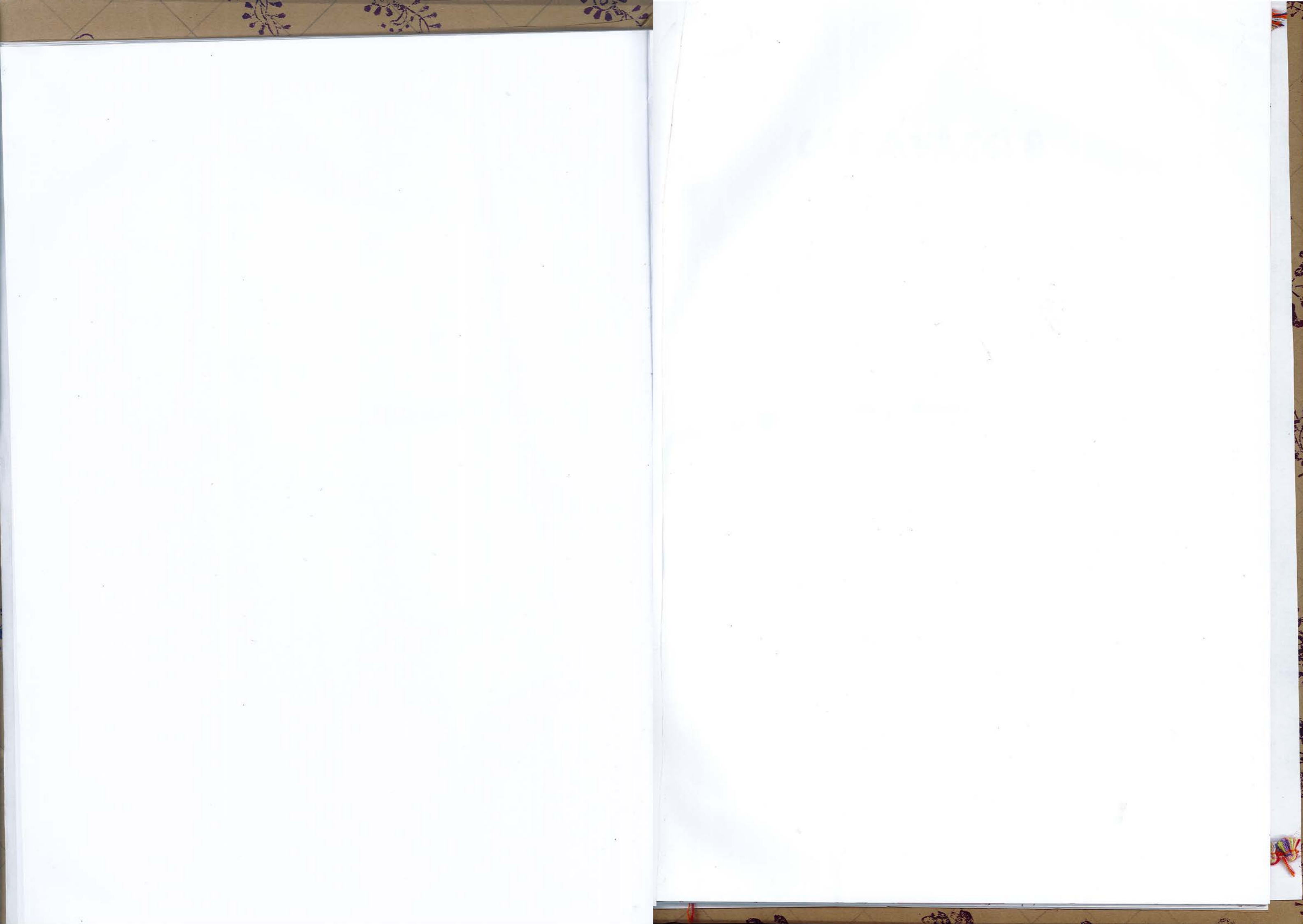


Il nome Cappella Sistina deriva dal Papa che la fece costruire: **Papa Sisto IV**

Fa parte della Tomba di Giulio II, in San Pietro in Vincoli a Roma, la statua del Mosè scolpita dal Buonarroti tra il 1513 e il 1515 su commissione dello stesso Papa.

Il David presentava una sfida alle capacità di Michelangelo. A lui infatti fu chiesto di realizzare la statua lavorando un **blocco difettoso** che i fiorentini chiamarono "il gigante". Nessuno voleva più lavorare quel pezzo di marmo dopo che altri due artisti, Agostino di Duccio nel 1464 e ad Antonio Rossellino nel 1475, avevano provato a scolpirlo e lo avevano lasciato rotinato ed **inutilizzabile**, con un buco enorme nella parte inferiore causato dai colpi troppo violenti con cui avevano provato a scolpirlo.

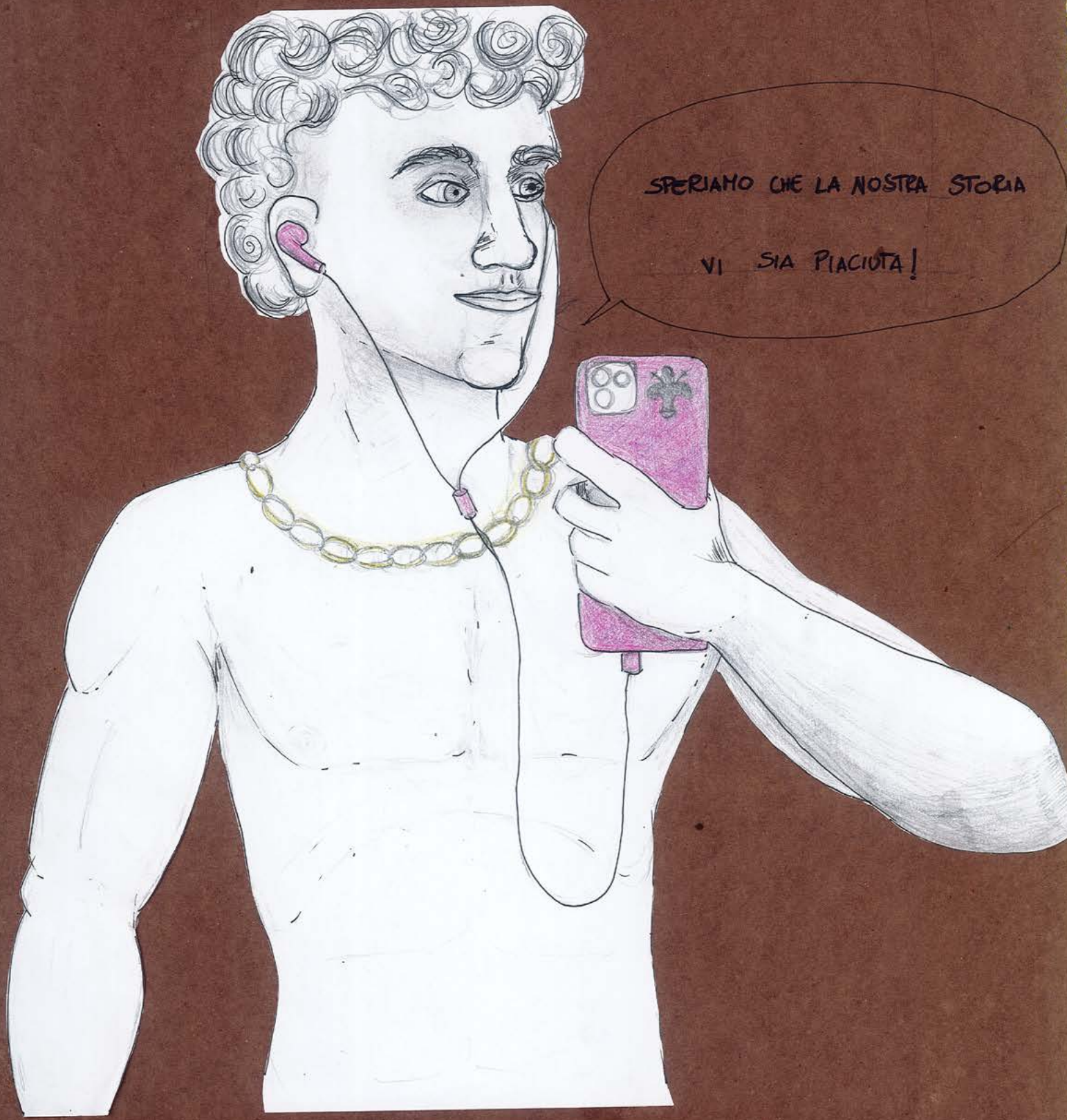








FANTASTICO!!! DONTELLIO MOLTO LA LETTURA



SPERIAMO CHE LA NOSTRA STORIA
VI SIA PIACIUTA!



10+

Euro 49,90